



**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE SALVE – MORCIANO-
PATÙ**

www.comprensivosalvemorcianopatu.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-SALVE
Prot. 0004631 del 05/06/2023
IV (Uscita)

DOCUMENTO

SUGLI ESAMI CONCLUSIVI

DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Anno Scolastico 2022-2023

Delibera del Collegio dei Docenti n. 47 del 22/05/2023

INDICE

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012-D. Lgsv. 62/2017)
 - 1.1. Riferimenti normativi
 - 1.2. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
 - 1.3. Ammissione all'Esame di Stato;
 - 1.4. Determinazione del giudizio di idoneità.
2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE
 - 2.1. Prova di italiano
 - 2.2. Prova di matematica
 - 2.3. Prova di lingue straniere
3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
 - 3.1. Finalità
 - 3.2. Modalità della prova
 - 3.3. Criteri di valutazione
4. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
 - 4.1. Alunni con disabilità
 - 4.2. Alunni DSA
 - 4.3. Alunni stranieri e altri B.E.S.
5. ESITO DELL'ESAME (dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012)
 - 5.1. Assegnazione della lode
 - 5.2. Pubblicazione dei risultati
6. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ALLEGATI

- All. 1 Griglia di valutazione dello scritto di italiano
- All. 2 Griglia di valutazione dello scritto di matematica
- All. 3 Griglia di valutazione dello scritto di lingue straniere
- All. 4 Griglia di valutazione del colloquio orale
- All. 5 Indicatori per il giudizio complessivo d'esame
- All. 6 Modello di Certificazione delle Competenze

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012-D. Lgsv. 62/2017)

1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Questo documento sui criteri di conduzione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è stato redatto sulla base della normativa vigente, incluse le più recenti disposizioni:

- a) **D.lgs.62 del 13 aprile 2017**
- b) **D.M. 741 del 3 ottobre 2017**
- c) Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo del Gruppo di lavoro nominato con DM 10 luglio 2017, n.499.
- d) Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017: *indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*
- e) Nota MIUR 312 del 9 gennaio 2018: *certificazione delle competenze*
- f) Nota MIUR 7885 del 9.05.2018: *chiarimenti circa l'esame di stato conclusivo del primo ciclo*
- g) Nota MIUR 4155 del 7.02.2023: *Nota informativa.*

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'allunno, anche in funzione orientativa.

1.2. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza, che si svolge con preliminare verifica delle seguenti tre condizioni a carico di ciascun alunno:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (condizione necessaria anche per i candidati privatisti).

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico di "*almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*" (Lgs. 59/2004). L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " *motivate deroghe in casi eccezionali*", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- impedimenti per motivi familiari valutati dal singolo consiglio di classe;
- per gli alunni stranieri assenze per viaggi nel paese di origine per esigenze familiari;
- per gli alunni con disabilità, mancata frequenza dovuta alla disabilità o allo svantaggio socio - culturale

In caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria.

1.3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c. 9 *bis.* del DPR n.249/1998;
- c) **aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali** di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (*anche per i privatisti*)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio, pur in presenza dei tre requisiti precedentemente menzionati, può deliberare la **non ammissione a maggioranza e con adeguata motivazione**. Il voto espresso dall'insegnante di religione e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale. Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio (vedi avanti), il consiglio attribuisce un voto espresso in decimi.

1. Nel caso in cui l'alunno registri una valutazione inferiore a 6/10 dei livelli di apprendimento, fino ad un massimo di tre discipline, di cui non più di una risulti prova scritta dell'Esame di Stato (Italiano, matematica, inglese, francese), il Consiglio di classe ammetterà l'alunno.
2. Nel caso in cui l'alunno registri una valutazione inferiore ai 6/10 dei livelli di apprendimento in tre discipline, se almeno due sono quelle delle prove degli esami scritti nell'Esame di Stato del I ciclo (Italiano, matematica, inglese, francese), il Consiglio di classe non ammetterà l'alunno.

SONO AMMESSI ALL'ESAME DI STATO gli alunni che hanno registrato al massimo n.3 insufficienze.

La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

In particolare saranno considerati i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni (personali e/o familiari) per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
3. numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedentemente deciso anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Il C.d.C potrà disporre, a maggioranza, l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva anche in presenza di insufficienze in un certo numero di discipline tenuto conto delle seguenti motivazioni:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze

acquisite parzialmente;

3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dai docenti e/o dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

8.

1.4.DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il giudizio di idoneità (di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni), è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In sede di ammissione e di definizione del giudizio di idoneità (benché quest'ultimo sia espresso in decimi), il consiglio di classe, organo collegiale deputato alla valutazione degli alunni, è chiamato a "formulare" un giudizio di idoneità (art.11, comma 4-bis, D.Lgs.59/2004) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

A prescindere dal voto in decimi non si può non tener conto anche della maturazione personale dell'alunno nel corso del triennio.

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale (vedi rubrica del comportamento) e di lavoro dimostrato, considerando che alla valutazione del comportamento corrispondono giudizi sintetici a partire dall'A.S. 2017-2018, secondo gli indicatori della Rubrica del Comportamento dell'I.C.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50. La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

Nel nostro Istituto il GIUDIZIO DI AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è il frutto delle valutazioni finali, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 20%; 2° anno 30%; 3° anno 50 %;
- b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe tenendo conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- c. nel caso di alunni ripetenti, sono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che hanno permesso il passaggio alla classe successiva;
- d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva, deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media ponderata si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, qualora non si disponesse del documento di valutazione della scuola di provenienza, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:

- a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende

- La media REALE dei voti del secondo anno 30%
- La media REALE dei voti del terzo anno 70%

b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende

- La media REALE dei voti del terzo anno 100%

Il giudizio di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe tenuto conto dei criteri su esposti e della seguente tabella di corrispondenza:

GIUDIZI DI AMMISSIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI	VOTO
Impegno e partecipazione costanti, assidui, regolari. Ottimo livello di competenze in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze organici con riflessioni personali; capacità molto elevate di rielaborazione. Considerevole il grado di maturazione e la capacità di interagire con compagni e docenti.	10
Impegno e partecipazione costanti, regolari. Livello di competenze apprezzabile in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici; capacità elevate di elaborazione personale. Significativo il grado di maturazione e la capacità di interagire con compagni e docenti.	9
Impegno e partecipazione regolari. Livello di competenze funzionale in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze organici e congrue capacità di elaborazione personale. Buono il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	8
Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Livello di competenze discreto che sa utilizzare in situazioni semplici in tutti gli ambiti disciplinari; contenuti e conoscenze abbastanza articolati, consoni agli obiettivi prefissati. Positivo il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	7
Impegno e partecipazione complessivamente accettabili. Livello di competenze essenziale in molti ambiti disciplinari. In compiti e situazioni semplici, consoni alle potenzialità manifestate, evidenza accettabili capacità di prestazioni; sufficiente il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	6

ESAME DI STATO

PROVE	VOTO		VOTO FINALE
	Ammissione		MEDIA ARITMETICA TRA IL VOTO DI AMMISSIONE E LA MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE
Italiano	Prova scritta di Italiano	MEDIA	
Matematica	Prova scritta di Matematica		
Inglese-Francese (unica sezione 2 prove)	Prova scritta - Voto unico Inglese - Francese		
Colloquio	Voto Colloquio		

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto non inferiore a 6/10.

2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio pluridisciplinare.

Le prove scritte sono:

1. prova scritta relativa alle competenze di italiano;
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
3. prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate.

Per ognuna delle tre prove e per il colloquio è prevista una valutazione in decimi (senza decimali).

La Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865 afferma i criteri di calcolo del voto finale:

“Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest'ultima media viene fatta dalla sottocommissione. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione, che delibera in seduta plenaria alunno per alunno.”

In altre parole il voto finale dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi - viene calcolato sulla base della media aritmetica di DUE VOTI:

- giudizio di ammissione (che rappresenta il curriculum dell'alunno);
- media di tutte le prove (3 scritti e colloquio pluridisciplinare).

L'eventuale arrotondamento avviene

- in difetto per frazioni strettamente inferiori a 0,5 decimi (es: 6,4 viene arrotondato a 6)
- in eccesso per frazioni superiori o uguali a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore a 6/10

PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione,
- c) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà. La prova scritta di italiano accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si farà riferimento alle rispettive rubriche di valutazione in ALLEGATO (Rubriche valutative).

Durata della prova: 4 ore

PROVA DI MATEMATICA

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, la commissione predispone

almeno tre tracce su:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta;

Nel predisporre la prova, la commissione può fare riferimento anche a competenze relative ad analisi e rappresentazione di dati, pensiero computazionale. Qualora, vengano proposti più problemi o quesiti, le soluzioni non devono essere dipendenti l'uno dall'altro. Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

La prova di Matematica sarà articolata su tre o quattro quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'uno dall'altro. Le prove si riferiranno a più aree tematiche, tra quelle sviluppate nel corso del triennio e verteranno su aspetti geometrici, numerici, dati e previsioni e relazioni e funzioni.

Per la valutazione si farà riferimento rubriche di matematica in ALLEGATO (Rubriche valutative).

PROVA DILINGUE STRANIERE (INGLESE – FRANCESE)

Per ciò che attiene la **Lingua Inglese** e la **Lingua Francese**, sulla base delle modifiche contenute nel D.Lgs.

n. 62/2017 e successivi chiarimenti forniti con il D. M. n. 741/2017 e la Nota Ministeriale n. 1865, la prova scritta accerterà le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e in particolare al Livello A2 per l'inglese e a Livello A1 per il francese (seconda lingua comunitaria). Sarà proposta una traccia unica articolata in due sezioni (inglese e francese) con le seguenti tipologie: questionario/e -mail, sorteggiata da parte di un candidato, alla presenza di tutti gli esaminandi. La prova si svolgerà in un unico giorno e avrà la durata complessiva di 4 ore (2h per inglese e 2h per francese). Alla prova di lingua straniera sarà attribuito un voto unico espresso in decimi.

Per la valutazione si farà riferimento rubriche di matematica in ALLEGATO (Rubriche valutative).

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (art. 11 del D.Lgs. n. 62/2017; art. 14 D.M. 741/2017)

Saranno predisposte prove differenziate sulla base del PEI (questionario/email) idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

ALUNNI CON DSA (commi 10,11,12 e 13 art.11 del D.Lgs. n. 62/2017; commi 6 e 8 D.M. 741/2017)

La predisposizione della prova scritta sarà coerente con il percorso svolto dall'alunna o dall'alunno in base al PDP elaborato dal consiglio di classe e valutato con apposite griglie di valutazione.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo Finale dello Studente previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ponendo attenzione alle capacità espositive, di argomentazione, di transfert disciplinare e dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (si vedano più avanti i Criteri del colloquio).

Prove suppletive per candidati assenti

La commissione, per candidati assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva di esame che si può concludere o entro il 30 giugno o, in casi eccezionali,

entro il termine dell'anno scolastico.

Correzione e valutazione

Le prove scritte vengono corrette e valutate dalla sottocommissione, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare (cfr. ALLEGATI). A ciascuna prova scritta e al colloquio, viene attribuito un voto decimale (senza utilizzare frazioni); per la prova di lingua straniera, pur distinta in due sezioni, viene attribuito un unico voto espresso in decimi (senza utilizzare frazioni).

3. COLLOQUIO

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze nonché delle competenze acquisite.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno “utilizza” gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli.

In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti individua come punto di partenza del colloquio la scelta, da parte delle sottocommissioni, di una delle seguenti modalità:

1. ricorso a mappe concettuali o a ppt realizzati dagli stessi studenti, rispetto ai cui argomenti affrontati gli stessi dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, dicogliere le tematiche centrali, di fare inferenze e riflessioni;
2. colloquio che parta da argomenti rispetto ai quali gli stessi studenti si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento/mappa concettuale/argomento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto, dando spazio a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, tecnologia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra il progetto educativo condiviso dai docenti e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. - in fase di pianificazione- terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio (si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio - DSA, BES, disabilità). Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

CRITERI di VALUTAZIONE del COLLOQUIO

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano i seguenti criteri:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (mappe concettuali, schemi, fonti di vario tipo ecc.,)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio- temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il candidato, durante il colloquio, ha dimostrato:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	OTTIMO	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso OTTIMO.
9	DISTINTO	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso DISTINTO.
8	BUONO	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso BUONO
7	DISCRETO	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso DISCRETO
6	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso SUFFICIENTE.
5	NON SUFFICIENTE	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso NON SUFFICIENTE.

4	NON SUFFICIENTE	Conoscenza fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata. Il livello di maturazione raggiunto risulta NON SUFFICIENTE.
----------	----------------------------	--

4. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In merito alla valutazione finale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le norme citate vanno integrate con i riferimenti legislativi seguenti

- a. LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104: alunni diversamente abili
- b. LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170: alunni con DSA
- c. Direttiva ministeriale 27/12/2012: “*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*“
- d. Circolare n. 8/2013: applicazione della direttiva di cui sopra
- e. Circolare MIUR 19 febbraio 2014: “*Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri*”
- f. Nota MIUR 17.05.2018, prot. n. 1143: precisazioni circa gli alunni con BES

Si fa presente che la nota ministeriale del 17.05.2018, prot. n. 1143 non comporta il superamento della Direttiva 27/12/2012 né della successiva circolare n. 8/2013: le norme sopra citate intendono infatti globalmente invitare a *personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, che non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.*

4.1 4,2 ALUNNI CON DISABILITÀ

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove previste dalla legge.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

- **AUSILI:** le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- **PROVE DIFFERENZIATE:** per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- **VALUTAZIONE:** per la valutazione delle prove d'esame, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, può decidere di predisporre una griglia di valutazione delle prove calibrata sugli obiettivi di apprendimento dell'alunno/a; tale griglia viene presentata ed approvata in sede di Riunione Preliminare.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

4.2 ALUNNI CON DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di Classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

In particolare sono previste le seguenti misure, senza che ciò pregiudichi la validità delle prove scritte:

- un tempo più lungo di quello ordinario, nella misura di 15' in più per lo svolgimento di ciascuna delle prove scritte;
- l'uso di apparecchiature informatiche, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- l'uso di altri ausili previsti dal PDP (tabelle, schemi, tavole)
- la lettura ad alta voce di consegne o testi, qualora possano risultare di difficile decodifica per gli alunni

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno che, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è stato esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, in sede di esame di Stato sosterrà prove coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.3 ALUNNI STRANIERI CON PDP TRANSITORIO E ALTRI BES

In merito agli alunni non italofofoni, sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle *Linee Guida per gli alunni stranieri* emanate nel febbraio 2014, non modificate da normative più recenti: *“i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”*.

La normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli alunni stranieri o per altri alunni BES, ma il Consiglio di Classe terrà conto, in sede di ammissione all'esame e di valutazione delle prove, della situazione personale dell'allievo e di quanto documentato dal Consiglio di Classe nella stesura del PDP, con particolare riferimento alle difficoltà linguistiche e lessicali per gli alunni stranieri.

In caso di notevoli difficoltà comunicative da parte di alunni/e di immigrazione recente, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti, per facilitarne la comprensione.

Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzo della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate nella lingua madre.

5. ESITO DELL'ESAME

In base al D.lgs.62 del 13 aprile 2017 la commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

Tale valutazione in decimi è accompagnata da un giudizio complessivo, formulato tenendo conto del modello all'ALLEGATO 5.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

5.1. ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, su proposta della sottocommissione e con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Requisito necessario per la proposta e l'assegnazione della lode è il verificarsi delle seguenti condizioni:

1. Voto di ammissione all'esame (idoneità): 10/10;
2. Valutazione di 10/10 in almeno tre delle quattro prove d'esame;
3. Dimostrazione di particolare capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento interdisciplinare sia nel corso del curriculum scolastico che nella conduzione del colloquio orale d'esame.

5.2. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione *della votazione complessiva conseguita*, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tale differenziazione nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

6. CERTIFICAZIONE D'ISTITUTO

La certificazione delle competenze (ALLEGATO n. 6), prevista dalle norme ministeriali citate, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria, modello che prevede un ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A –Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B –Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C –Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D –Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

6.1. RILEVAZIONE INVALSI

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo “è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'art. 7 comma 3 del Decreto Lgs 62/201.

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del Diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica;
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

Allegato 1.

RUBRICA VALUTATIVA ITALIANO SCRITTO						
COMPETENZE SPECIFICHE (v. curriculum verticale)	CRITERI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
	Ortografia	Non rispettata p.2/2,5	Generalmente rispettata p.3	Rispettata, con pochi errori p.3,5	Rispettata p.4	Accuratamente rispettata p.4,5/5
	Strutturazione del testo (aderenza, coerenza, coesione)	Scorretta/confusa, frammentario p.2/2,5	Semplice e corretta, salvo qualche incoesione, incoerenza p.3	Abbastanza corretta p.3,5	Chiara e corretta/ ben articolata p.4	Chiara, corretta efficace p.4,5/5
	Contenuto (completezza, originalità)	Confuso /incompleto /non aderente alla traccia/ banale p.2/2,5	Semplice /lineare / poco approfondito/ non adeguatamente approfondito p.3	Pertinente ma parzialmente sviluppato p.3,5	Ampio, con osservazioni personali p.4	Ampio/ con ampie osservazioni personali p.4,5/5
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	Lessico	Povero e limitato p.2/2,5	Generico / ripetitivo/ improprio p.3	Semplice p.3,5	Corretto ma poco vario p.4	Appropriato/vario e articolato p.4,5/5
	Competenze linguistiche (morfosintassi)	Scorretta /confusa p.2/2,5	Semplice e corretta, tranne qualche errore nell'uso di... p.3	Corretta con qualche svista p.3,5	Chiara e corretta /ordinata/ben articolata p.4	Chiara, corretta efficace p.4,5/5
FASCE DI PUNTEGGIO		VOTO				
24-25		10				
22-23		9				
19-21		8				
16 - 18		7				
14-16		6				
11-13		5				
FINO A 10		4				

Allegato 1 bis

RUBRICA VALUTAZIONE RIASSUNTO					
DIMENSIONI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI	Non distingue le informazioni principali dalle secondarie Mancano informazioni chiave Le informazioni presenti sono errate p. 2/2,5	Distingue in parte le informazioni principali dalle secondarie Vi sono diverse informazioni superflue o ne mancano alcune p. 3	Distingue abbastanza le informazioni principali dalle secondarie Presenza di informazioni superflue p.3,5	Distingue le informazioni principali dalle secondarie p. 4	Distingue in maniera puntuale le informazioni principali dalle secondarie. Le informazioni presenti sono corrette p.4,5/5
RIFORMULAZIONE DEI CONTENUTI	Il riassunto è troppo lungo o troppo breve rispetto al testo originale Mancanza di elaborazione personale. Sono frequenti errori quali: <ul style="list-style-type: none"> • uso della prima persona • tempi verbali • discorso diretto p. 2/2,5	La lunghezza del testo presenta un certo squilibrio tra le parti del testo Parziale elaborazione personale. Presenza di alcuni errori quali: <ul style="list-style-type: none"> • tempi verbali • mancato collegamento tra le parti p. 3	La lunghezza del testo è sostanzialmente adeguata al testo originale Elaborazione personale. Presenza occasionale di alcuni errori quali: <ul style="list-style-type: none"> • tempi verbali • mancato collegamento tra le parti p.3,5	La lunghezza del testo è adeguata al testo originale Buona elaborazione personale. Presenza occasionale di alcuni errori nel collegamento tra le parti p. 4	La lunghezza del testo è adeguata al testo originale Elaborazione personale efficace e correttezza nella riformulazione dei contenuti. p.4,5/5
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICAE ORTOGRAFICA	Presenza diffusa di gravi errori ortografici e di interpunzione. p. 2/2,5	Errori ortografici di lieve entità, uso poco corretto della punteggiatura. p. 3	Correttezza ortografica e morfosintattica sostanziale. p. 3,5	Testo ortograficamente corretto, uso adeguato della punteggiatura. p. 4	Testo ortograficamente corretto, uso appropriato della punteggiatura. p.4,5/5

FASCE DI PUNTEGGIO	VOTO	La valutazione della prova è ottenuta dalla media ponderata tra la Valutazione del Questionario di comprensione (30%) e la Valutazione del Riassunto/riscrittura (v.rubrica testo narrativo) (70%) <u>(VO x 3)+(VRx7)</u>	Valutazione del questionario	
			%	VOTO in
14-15	10		Fino a 44%	4
13-13,5	9		45% - 54%	5
11-12	8		55%-64%	6
9,5-10,5	7		65%-74%	7
8-9	6		75%-84%	8
7-7,5	5		85%-94%	9
FINO A 6	4		95%-100%	10
10				

Allegato .2

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA					
DIMENSIONI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
Conoscere e utilizzare principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi e tecniche	Conosce e utilizza gli argomenti fondamentali della disciplina in modo incompleto e scorretto. P. 2/2,5	Conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo superficiale e utilizza tecniche, procedure e relazioni in situazioni già note procedendo in modo meccanico. P. 3	Conosce gli elementi base della disciplina in modo appropriato e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo abbastanza corretto, non solo in situazioni note. P. 3,5	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo corretto e in situazioni più articolate. P. 4	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni con sicurezza, in modo pertinente, corretto e consapevole, con padronanza e rigore. P.4,5/5
Organizzare ed utilizzare le conoscenze e le abilità per analizzare, scomporre, elaborare e scegliere procedure ottimali.	Organizza ed utilizza le conoscenze e le abilità in modo incompleto/incomprensibile per la scelta di procedure. P. 2/2,5	Organizza ed utilizza le conoscenze e le abilità in modo essenziale per la scelta di procedure. P. 3	Organizza e utilizza le conoscenze e le abilità in modo lineare e coerente per la scelta di procedure. P. 3,5	Organizza e utilizza le conoscenze e le abilità in modo valido per la scelta di procedure. P. 4	Organizza e utilizza le conoscenze e le abilità in modo ottimale per la scelta di procedure. P.4,5/5
Eeguire con correttezza: calcoli, applicazione di tecniche e procedure. Eseguire con correttezza e precisione l'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Rileva difficoltà nel calcolo e nell'applicazione di tecniche e procedimenti di base. P. 2/2,5	Opera in modo elementare e riconosce solo situazioni standard. P. 3	Opera in modo abbastanza corretto e riconosce situazioni standard ed elementari. P. 3,5	Opera in modo corretto e coerente in situazioni differenti. P. 4	Opera in modo pertinente e consapevole anche in situazioni complesse. P.4,5/5
Rispettare la consegna circa il numero di questioni da risolvere	Risolve un numero di quesiti ridotto e confuso. P. 2/2,5	Risolve per metà il numero di quesiti. P. 3	Risolve un numero di quesiti quasi completo P. 3,5	Risolve un numero di quesiti completo. P. 4	Risolve un numero di quesiti completo e particolareggiato. P.4,5/5
Comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Comprende e utilizza il linguaggio matematico specifico in modo incerto e confuso. P. 2/2,5	Comprende, utilizza e interpreta il linguaggio matematico in contesti semplici e noti. P. 3	Comprende, utilizza e interpreta il linguaggio matematico in modo abbastanza corretto non solo in situazioni note. P. 3,5	Comprende, utilizza e interpreta il linguaggio matematico in modo corretto in situazioni differenti. P. 4	Comprende, utilizza e interpreta il linguaggio matematico in modo corretto, pertinente ed efficace in situazioni complesse. P.4,5/5

Fasce di punteggio	voto
da 23 a 25	10
da 21 a 22,5	9
da 18 a 20	8
da 15,5 a 17,5	7
da 13 a 15	6
da 11 a 12,5	5
fino a 10	4

Allegati 3

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA		
COMPRENSIONE SCRITTA		
QUESTIONARIO		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Lessico	Lessico vario e appropriato.	2
	Lessico appropriato.	1,5
	Lessico sostanzialmente appropriato.	1
	Lessico spesso non appropriato.	0,5
Uso delle strutture grammaticali e sintattiche e delle funzioni linguistiche	Strutture corrette o con solo qualche imprecisione. Funzioni: uso sicuro e articolato.	2
	Uso di strutture e funzioni con qualche imprecisione.	1,5
	Uso di strutture e funzioni con ripetuti errori di diversa natura anche di base.	1
	Uso di strutture e funzioni con numerosi errori gravi che compromettono l'efficacia del messaggio.	0,5
Comprensione e pertinenza delle risposte	Risposte esaurienti e pienamente attinenti.	2
	Risposte pertinenti ma non del tutto esaurienti.	1,5
	Risposte nel complesso accettabili.	1
	Maggioranza di risposte non pertinenti. Limitata comprensione del testo	0,5
Elaborazione personale	Rielaborazione personale ed efficace.	2
	Rielaborazione adeguata anche se a volte ispirata al testo.	1,5
	Rielaborazione parziale ispirata al testo.	1
	Rielaborazione personale carente e inadeguata.	0,5
Ortografia	Ortografia è sicura e corretta.	2
	Ortografia è abbastanza corretta.	1,5
	Ortografia è con alcune scorrettezze.	1
	Ortografia è con frequenti scorrettezze	0,5

La valutazione complessiva risulta pertanto: _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA**PRODUZIONE SCRITTA****LETTERA - EMAIL**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Struttura della lettera	Precisa e completa.	2
	Sicura.	1,5
	Abbastanza sicura.	1
	Incerta – scorretta.	0,5
Uso delle strutture grammaticali e sintattiche e delle funzioni linguistiche	Strutture corrette o con solo qualche imprecisione. Funzioni: uso sicuro e articolato.	2
	Uso di strutture e funzioni con qualche imprecisione.	1,5
	Uso di strutture e funzioni con ripetuti errori di diversa natura anche di base.	1
	Uso di strutture e funzioni con numerosi errori gravi che compromettono l'efficacia del messaggio.	0,5
Aderenza alla traccia è	completa e precisa.	2
	precisa completa.	1,5
	abbastanza completa.	1
	limitata – molto limitata.	0,5
Contenuto	ricco ed articolato – ricco.	2
	chiaro e scorrevole.	1,5
	semplice.	1
	superficiale e poco accurato – inadeguato.	0,5
Ortografia e lessico	Ortografia è sicura e corretta. Lessico vario e appropriato.	2
	Ortografia è abbastanza corretta. Lessico appropriato.	1,5
	Lessico sostanzialmente appropriato.	1
	Ortografia è con frequenti scorrettezze. Lessico spesso non appropriato.	0,5

La valutazione complessiva risulta pertanto: _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA**PRODUZIONE SCRITTA****DIALOGO GUIDATO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Uso delle strutture grammaticali e sintattiche e delle funzioni linguistiche	Strutture corrette o con solo qualche imprecisione. Funzioni: uso sicuro e articolato.	5
	Uso di strutture e funzioni con qualche imprecisione.	3,5
	Uso di strutture e funzioni con ripetuti errori di diversa natura anche di base.	2
	Uso di strutture e funzioni con numerosi errori gravi che compromettono l'efficacia del messaggio.	0,5
Aderenza alla traccia	completa e precisa.	2
	precisa completa.	1,5
	abbastanza completa.	1
	limitata – molto limitata.	0,5
Ortografia e lessico	Ortografia è sicura e corretta. Lessico vario e appropriato.	3
	Ortografia è abbastanza corretta. Lessico appropriato.	2
	Lessico sostanzialmente appropriato.	1,5
	Ortografia è con frequenti scorrettezze. Lessico spesso non appropriato.	0,5

La valutazione complessiva risulta pertanto: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA - PRODUZIONE ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza e strutturazione logica delle risposte	Si esprime in modo appropriato alla situazione e alla funzione	2
	Si esprime in modo abbastanza appropriato alla situazione e alla funzione	1,5
	Si esprime a volte in modo poco appropriato alla situazione e alla funzione	1
	Si esprime in modo del tutto inappropriato, Si esprime in modo poco appropriato alla situazione e alla funzione	0,5
Efficacia comunicativa o interazione Sicurezza espressiva	Si esprime in modo scorrevole, senza esitazioni né ripetizioni	2
	Si esprime in modo abbastanza scorrevole, poche esitazioni	1,5
	Si esprime in modo esitante, parecchie le ripetizioni	1
	Non riesce ad esprimersi, Si esprime con frequenti pause e ripetizioni	0,5
Grammatica e lessico	Rari errori di grammatica, per lo più autocorretti, l'espressione è chiara. Riutilizza il lessico incontrato in modo sempre appropriato	2
	Qualche errore di grammatica che non ostacola la comprensione. Riutilizza quasi tutto il lessico incontrato in modo appropriato	1,5
	Alcuni errori di grammatica, l'espressione è poco chiara. Riutilizza parte del lessico incontrato in modo quasi sempre appropriato	1
	Molti errori di grammatica che a volte ostacolano la comprensione. Riutilizza una piccola parte del lessico incontrato, spesso in modo errato.	0,5
Pronuncia e intonazione	Riproduce fedelmente i suoni e l'intonazione di parole e frasi	2
	Qualche imperfezione nella pronuncia e nell'intonazione	1,5
	Ha problemi con qualche fonema e la pronuncia risente della L1	1
	Molti errori di pronuncia e di intonazione, forte influenza della L1	0,5
Messaggio e pertinenza /Organizzazione del discorso	Il messaggio è pervenuto efficacemente.	2
	Il messaggio è pervenuto pur con qualche imperfezione.	1,5
	Il messaggio è pervenuto in maniera globale.	1
	Il messaggio è pervenuto in parte.	0,5
La valutazione complessiva risulta pertanto: _____		